

BARTHÉLÉMY TOGUO - DEUX MAINS ... LE MONDE

Francia, 2013, 52', francese

REGIA: Thierry Spitzer

FOTOGRAFIA: Pol Gochon

MONTAGGIO: Annie Coppens

SUONO: François Devin

MUSICA: Fabrizio Sirotti

PRODUZIONE: Arkadin

Thierry Spitzer è nato a Parigi. Ha studiato all'Institut d'Études Politiques di Parigi, alla Pace University e alla New School for Social Research di New York. Ha realizzato numerosi documentari sull'arte fra i quali: *Les ateliers de Picasso*; *Richard Serra: Work Comes out of Work*; *Bernard Venet: Sculptures*; *Pierre Soulages: Regards*; *Giuseppe Penone: Les chemins de la main*; *Pierre Alechinsky, Frank Bordas et la Voirin*; sulla storia: *Ile de Sein: Compagnon de la Libération*; *L'École Biblique et d'Archéologie Française de Jérusalem*; *Gaza, Palestine, Palestinologie* e su diversi altri argomenti come cucina e gastronomia.



Barthélémy Togo è uno dei più noti artisti africani. Le sue opere, disegni, fotografie, sculture, video, performance, installazioni, sono presentate in biennali, musei e fiere in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Brasile, da Cuba alla Francia, dalla Finlandia alla Gran Bretagna. Per Togo l'uomo è sempre in viaggio, in transito. Questo artista eclettico, che guarda il mondo senza paraocchi e sa proporre le sue opere con passione e ironia, ci parla di umanità, di dolore e di piacere, della vita al di là delle differenze. Togo è promotore nella sua città natale, Bandjoun, nel Camerun, di un progetto culturale che include anche l'agricoltura: la *Bandjoun Station*, un luogo unico nel suo genere nell'Africa occidentale che comprende una biblioteca, un museo e una residenza per artisti.

As one of the most important African artists, **Barthélémy Togo** is present on the artistic scene worldwide. From the US to Brasil, from Cuba to France, from Finland to Great Britain one can see his works in Biennale, Museums, Galleries and Art Fairs, through drawing, painting, sculpture, video, performance, installation or photography. For Togo, man is always in transit, he is permanently displaced. Beyond differences, he talks about humanity, about pain, about pleasure, about life. Concurrently, and as part of his work, he has developed a cultural project including agriculture in his home town of Bandjoun, Cameroon. Library, museum, residence for artists, *Bandjoun Station* is unique of its kind in Western Africa.